

ATTIVITA' DI SEGNALAZIONE E CONSULTIVA

AS1823 – CONSIP - BANDO DI GARA PER LA FORNITURA DI PC PORTATILI MOBILE WORKSTATION E CHROMEBOOK PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Roma, 21 gennaio 2022

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Con riferimento alla richiesta di parere formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 0149306 del 30 dicembre 2021, in merito al bando di gara Consip per la conclusione di un Accordo Quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Personal Computer Portatili, Mobile Workstation e Chromebook e di prodotti e servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 18 gennaio 2022, ha deliberato di svolgere, ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, le considerazioni di seguito riportate.

In via preliminare, si esprime apprezzamento per l'obiettivo perseguito dalla gara di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni prodotti e servizi le cui tecnologie di riferimento, funzionali alla digitalizzazione del menzionato comparto, sono molteplici e diverse. Nel caso di specie, tale aspetto assume particolare rilevanza anche alla luce del fatto che la procedura in commento consente, altresì, l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza dedicati alla c.d. "transizione digitale"¹: pertanto, risulta oltremodo necessario, in tale sede, garantire una gamma di prodotti e servizi idonea a garantire una efficiente allocazione delle menzionate risorse. L'offerta di plurime e diverse tecnologie assume, infatti, una rilevanza sicuramente strategica in quanto idonea a: (i) rispondere alle molteplici e differenziate esigenze delle Amministrazioni; (ii) consentire alla Pubblica Amministrazione nel suo complesso di provare diverse soluzioni e verificarne l'efficacia in rapporto agli specifici fabbisogni; (iii) contenere i rischi di *lock-in* tecnologico; (iv) incentivare una competizione tra gli sviluppatori delle tecnologie in termini sia di costi che di prestazioni; (v) garantire una efficace allocazione dei fondi del PNRR.

Con specifico riferimento all'oggetto della procedura, la creazione di un ecosistema digitale, in grado di consentire al comparto in commento di poter operare in maniera efficiente e in linea con le

¹ Piano PA Digitale 2026, <https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/nasce-pa-digitale-2026-il-punto-di-accesso-risorse-transizione-digitale-pa-pnrr/>.

direttive impartite dalle Amministrazioni competenti², soprattutto in una fase di transizione digitale, come quella attuale, può giovare dell'utilizzo di risorse c.d. "open source", in luogo del ricorso a soluzioni "chiuse" quanto a *standard* proprietari. In tale ottica, appare necessario assicurare che tutti i dispositivi oggetto di gara rendano possibile l'utilizzo di applicativi *open source*.

In merito alla procedura di gara, si rileva che l'aggiudicazione dell'accordo quadro a tutti i partecipanti idonei, secondo i requisiti e le modalità di partecipazione definiti nel bando, che offrano un catalogo di servizi qualificati, cioè rispondenti ai requisiti minimi indicati per i singoli servizi nel medesimo bando, non comporta una selezione comparativa dei partecipanti nella prima fase.

A sostegno della scelta di aggiudicare l'accordo quadro a tutti i partecipanti idonei che formulino offerte rispondenti ai requisiti minimi fissati nel bando, Consip ha evidenziato che la procedura di gara, per il tramite della struttura di catalogo proposta, consente di imprimere ampia flessibilità e possibilità di personalizzazione dei modelli offerti, ed è in grado, quindi, di valorizzare la differenziazione dei prodotti anche rispetto a elementi di tipo qualitativo, che potranno essere considerati dalle Pubbliche Amministrazioni in seconda fase (sia attraverso il configuratore che in sede di rilancio competitivo). La creazione di un catalogo di beni e servizi è dunque volta ad assicurare una differenziazione dell'offerta, anche in termini di tecnologia. Tuttavia, affinché l'ampiezza di scelta si possa coniugare con una concorrenza effettiva, si evidenzia la necessità di imprimere un maggior livello di trasparenza e di dettaglio alle condizioni oggettive che presidiano il ricorso al rilancio competitivo. Queste ultime, infatti, pur essendo legate a condivisibili esigenze di "miglioramento" delle prestazioni richieste dalle Pubbliche Amministrazioni, appaiono ancorate a criteri generici, prestandosi pertanto a rendere particolarmente diffuso il ricorso all'ordine diretto di beni e servizi che, come sopra rilevato, sono inclusi nel catalogo sulla base del mero soddisfacimento di requisiti minimi, senza un'incisiva selezione competitiva.

Infine, sempre con riferimento alla procedura, alla luce delle limitazioni previste in ordine alla capacità distributiva dei partecipanti nel caso del ricorso all'ordine diretto, si invita la Consip a trattare con la massima confidenzialità le informazioni delle imprese riguardanti la limitazione della capacità distributiva, al fine di non preconstituire un elemento idoneo a facilitare la collusione tra gli operatori.

L'Autorità confida che le considerazioni suesposte possano essere utili in sede di definizione del bando di gara per la fornitura dei prodotti in oggetto.

In ogni caso, l'Autorità si riserva di valutare il bando pubblicato nonché gli esiti della gara, ove nel corso del suo svolgimento dovessero emergere elementi suscettibili di configurare illeciti concorrenziali.

² Linee Guida su acquisizione e riuso di *software* per le Pubbliche Amministrazioni a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il presente parere sarà pubblicato sul bollettino di cui all'articolo 26 della legge n. 287/90 successivamente alla pubblicazione del bando di gara.

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli
